



PIANO INDUSTRIALE: RIPARTE LA PROCEDURA DI CONFRONTO, IL TAVOLO SINDACALE SI RIUNIFICA!

Dopo la pausa estiva è ripreso il confronto sul Piano Industriale, con un primo incontro che è avvenuto alla luce degli intervenuti cambiamenti nell'ambito delle relazioni sindacali di Gruppo: la riunificazione del tavolo sindacale.

A fronte di un contesto mutato e sempre più complesso, **abbiamo deciso di ricomporre il tavolo per rafforzare la posizione dei lavoratori**, avendo ritrovato unitarietà d'intenti, con l'obiettivo di mettere a fattore comune idee, energia e forza.

La ripresa delle relazioni unitarie è un segnale di grande rilievo per la tutela dei lavoratori del Gruppo UBI, che si trova ad affrontare una fase di profonda ristrutturazione.

L'unità sindacale raggiunta dalle nostre Organizzazioni è avvenuta dopo un confronto sereno, leale, trasparente, che si basa principalmente su:

- **condivisione degli accordi raggiunti;**
- **condivisione delle analisi sul settore bancario e dei fondamentali che lo caratterizzano;**
- **condivisione dei principi che dovranno guidare la procedura di confronto del Piano Industriale.**

Il passaggio da "Popolare" a SpA e la presentazione di un Piano Industriale che, tra l'altro, supera il modello federale, mettendo in discussione tutte le contrattazioni aziendali, rappresentano aspetti di assoluto rilievo di fronte ai quali è indispensabile far fronte unitariamente per **tutelare al meglio l'occupazione e le condizioni di vita e di lavoro dei lavoratori** del Gruppo UBI.

I principali **macro-argomenti presentati dall'azienda** durante il primo incontro sono stati:

- **interventi sulla struttura organizzativa (Banca Unica - Ubi - Ubiss);**
- **organici (eccedenze - ricambio generazionale);**
- **contrattazione di secondo livello.**

L'azienda ha dichiarato di volere realizzare **600 uscite entro il 30/06/2017** attraverso il Fondo di solidarietà, e di volere **gestire temporaneamente ulteriori 700 eccedenze** con l'utilizzo delle seguenti leve gestionali: **turnover, part time, ferie ed ex festività, contenimento del lavoro straordinario e congedi straordinari**. Sono previsti inoltre **1.100 nuovi inserimenti** nell'arco di durata del Piano.

Il bacino dei lavoratori con i requisiti pensionistici, coerenti con la durata ipotizzata dal Piano, sono complessivamente 1.743 (1.155 con decorrenza finestra INPS al 1.1.2022 e 588 con finestra INPS al 1.1.2023).

In merito alla contrattazione di secondo livello, il **Gruppo ha confermato la volontà** di addivenire ad un'**unica contrattazione di secondo livello per tutti i dipendenti** del Gruppo (comprese le società prodotte), garantendo in via di fatto (ad eccezione di alcuni istituti), l'applicazione della normativa in essere nelle società di appartenenza fino al 30/6/2017, con disapplicazione dal 1/7/2017.

Tale impostazione rappresenta, di fatto seppure non formalmente, una disdetta di tutti gli accordi in essere in tutte le aziende, e identifica nel 30/6/2017 il termine ultimo entro il quale raggiungere un accordo di revisione/armonizzazione contrattuale.

Non possiamo assolutamente immaginare che, in una dichiarata logica di riduzione dei costi, il Gruppo possa cancellare con un "colpo di spugna" tanti diritti e tante tutele conquistate con fatica, e nel tempo, dai lavoratori. Pertanto accogliamo positivamente la sfida per ricercare le migliori soluzioni negoziali che garantiscano pari dignità a tutti, ma in una logica condivisa che deve tenere conto di tanti elementi, specificità e storie, e non solo del risparmio dei costi nell'immediato.

UBI deve affrontare un Piano epocale che "cancella" 7 Banche Rete per fare nascere un unico soggetto ma deve, soprattutto, **valutare con attenzione quali atteggiamenti e scelte mettere in campo per gestire i grandi cambiamenti** (in primis quelli culturali, che riguardano le persone che in UBI lavorano) che caratterizzeranno il futuro del Gruppo e l'immediata fase successiva alla fusione.

L'unica strategia possibile, nel delicato negoziato che si è aperto, è la CHIAREZZA, il LEALE CONFRONTO, la CONDIVISIONE, senza forzature. Elementi che hanno da sempre caratterizzato le relazioni sindacali in UBI.

Da parte nostra ci accingiamo ad entrare nel vivo del confronto **avviando un percorso di Assemblee con i lavoratori**, con una prima fase che inizierà martedì 20/9 da Milano, e si concluderà mercoledì 28/9 a Jesi (21 a Bergamo, 26 Cosenza e Roma, 27 Bari). Stiamo definendo altre date, che comunicheremo non appena possibile. I prossimi incontri sindacali con l'azienda saranno nei giorni 23-29-30 settembre.

TERREMOTO - CONTRIBUTO DEI LAVORATORI

Ricordiamo che è stata diffusa la circolare di Gruppo n. 472 del 15/9/2016 che fornisce i chiarimenti operativi per potere contribuire all'iniziativa di solidarietà a favore delle popolazioni colpite dal terremoto, con un versamento di € 10 (a fronte del quale l'azienda effettuerà un versamento di pari importo).

INVITIAMO TUTTI I COLLEGGI A CONTRIBUIRE E A PARTECIPARE A QUESTA INIZIATIVA NAZIONALE, CHE INTERESSA TUTTO IL SETTORE.

19 settembre 2016

Coordinamenti di Gruppo
Fabi First-Cisl Fisac-Cgil Sinfub Ugl Uilca-Uil Unisin